Schema di aggiornamento 2009 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana Spa. Atto n. 284.
(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Michele Pompeo META (PD) invita il relatore a presentare al più presto una proposta di parere in modo da consentire alla Commissione di proseguire la discussione alla luce della posizione che il relatore stesso intenderà assumere sull'atto del Governo.Ciò premesso, nel giudicare assai rilevanti le osservazioni della Corte dei conti, che ha sottolineato come il contratto di programma non rechi impegni vincolanti per lo Stato dal punto di vista finanziario, sottolinea l'esigenza che si provveda, anche attraverso atti di natura legislativa, a dare un contenuto più cogente e vincolante al contratto medesimo.
Passando alle questioni di merito, nel condividere quanto già affermato dai colleghi Velo e Lovelli nella precedente seduta, osserva che l'aggiornamento 2009 del contratto di programma ha reso evidente il definanziamento sia degli investimenti ferroviari sia della manutenzione della rete, con particolare riguardo ad alcune macroaree del Paese. Tale de finanziamento, a suo avviso, si configura come un sostanziale abbandono della strategia volta ad incrementare l'investimento sul ferro per riequilibrare le varie modalità di trasporto, determinato non già da una scelta di politica industriale, ma da mere esigenze di cassa. Al riguardo sottolinea, invece, la necessità che vengano operate scelte più coraggiose e che pertanto, nonostante la crisi economica contingente, siano stanziate adeguate risorse per rilanciare la cosiddetta «cura del ferro» e tutelare nel miglior modo possibile il diritto alla mobilità dei cittadini.
Sottolinea altresì come siano stati deliberati aumenti di pedaggi su alcune arterie del Paese e come il trasporto collettivo registri continue criticità che costringono milioni di pendolari a sopportare ogni giorno disservizi nell'ambito del trasporto pubblico locale.
Ritiene quindi che l'espressione del parere sullo schema di aggiornamento 2009 del contratto di programma 2007-2011 rappresenti per la Commissione un'imperdibile opportunità per mettere l'accento su alcune questioni di fondamentale importanza, come l'assenza di risorse sui nodi urbani e metropolitani - quali, ad esempio, il nodo metropolitano veneto e il nodo di Milano - il definanziamento delle opere per il trasporto passeggeri nell'area romana e la scarsità di risorse sulle arterie fondamentali del sud, quali la Napoli-Bari e le opere ferroviarie sul territorio siciliano.
In conclusione, ritiene necessario che la Commissione, sottolineando le questioni più rilevanti riguardanti il trasporto ferroviario, formuli un parere critico e severo, che esprima con determinazione gli indirizzi che si intendono assumere in materia.